



FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
TORINO CAPITALE MONDIALE DEL LIBRO CON ROMA
in collaborazione con ASSOCIAZIONE MISTRAS

TEATRO VITTORIA. SGUARDI CONTEMPORANEI

THÉÂTRE OUVERT PARTE SECONDA, OVVERO: "SEI GRADI DI SEPARAZIONE"

a cura di Elisabetta Pozzi e Daniele D'Angelo

I lettori: Elisabetta Pozzi, Noemi Condorelli, Mariangela Granelli,
Alessio Romano, Carlotta Viscovo

Ospiti (tra gli altri): Mauro Avogadro, Claudio Bigagli, Francesca Bracchino, Beppe Chierici, Elisa Galvagno, Gianluca Gambino, Paolo Giangrasso, Lorenzo Iacona, Sergio Leone, Alessandro Loi, Gianna Piaz, Graziano Piazza, Mariano Pirrello, Guia Zapponi
con la collaborazione di *Reading Theatre* diretta da Monica Capuani

PROSSIMO INCONTRO:

mercoledì 17 gennaio 2007 - ore 18.00 - foyer del Teatro Vittoria

IL DESERTO DEI TARTARI

di **Dino Buzzati**

presentazione di **Guido Davico Bonino**

Guido Davico Bonino, che ha curato la riduzione teatrale del romanzo, presenta *Il deserto dei Tartari* (1940), terzo romanzo di Dino Buzzati, scritto all'indomani dell'ingresso dell'Italia in guerra. La vicenda narrata si dipana intorno alla vita del sottotenente Giovanni Drogo, assegnato alla Fortezza Bastiani, uno sperduto avamposto di frontiera, a nord del quale c'è un immenso deserto. Il giovane sottotenente si avvia alla meta con l'indefinibile presentimento che qualcosa nella sua vita sia irrimediabilmente concluso, con l'angosciata sensazione di una compatta, totale solitudine. La Fortezza, enorme, ai limiti del deserto, lo accoglie con la sua misteriosa imponenza. Suo malgrado Drogo resta preso da quel clima eroico di speranza e di gloria che sembra pietrificare nel tempo e in una perenne, illogica attesa ufficiali e soldati: attendono i nemici, i Tartari che verranno dal Nord. Col passare degli anni Giovanni Drogo sente "il battito del tempo scandire avidamente la vita", finché la speranza rinnovandosi a ogni ombra della desolata pianura verrà troncata dall'estrema rinuncia: la morte che la dignità del vecchio soldato trasforma in una solitaria vittoria.

«Ho sempre pensato - ha scritto Guido Davico Bonino - che *Il deserto dei Tartari* (pubblicato, non credo a caso, nel 1940) sia una folgorante metafora del viaggio dell'uomo verso la Solitudine e verso la Morte: un viaggio ad una sola direzione, che non ammette ripensamenti né arretramenti (tornare a casa per Giovanni Drogo è, psicologicamente prima che fisicamente, impossibile). Ed ho anche sempre ritenuto che quel deserto sia il vuoto, l'assenza, la negazione della Speranza: nessuna avventura, nessuna impresa, nessuna ora di gloria, nessun riscatto è possibile per Drogo, come per tutti noi. Nella mia riduzione ho cercato di "far passare" la radicale aristocraticità di questo messaggio pessimistico: dal quale tuttavia sembra filtrare un filo di pietà, a cui ciascuno può, se vuole, abbeverarsi».

Guido Davico Bonino è nato a Torino. Allievo e assistente di Giovanni Getto, è stato professore alle Università di Cagliari, Bologna e infine Torino, dove ha insegnato Storia del Teatro alla Facoltà di Lettere e Filosofia e al DAMS. Ha pubblicato tra gli altri: *Gramsci e il Teatro* (Einaudi, 1972), *Il teatro di Harold Pinter* (Martano, 1977), *Letteratura e teatro. Nove studi 1966-1978* (Tirrenia Stampatori, 1979), *Lo scrittore, il potere e la maschera* (Liviana, 1979), *La commedia italiana del Cinquecento e altre note su letteratura e teatro* (Tirrenia Stampatori, 1989), *Teatro e società e altri studi di drammaturgia e letteratura* (Tirrenia Stampatori, 1999) e *Cento Poesie d'amore da Dante a De André* (La Stampa, 2002). Ha curato edizioni di Machiavelli, Goldoni, Alfieri, Manzoni e altri classici. Nel 1961 è succeduto a Italo Calvino alla guida dell'Ufficio Stampa della casa editrice Einaudi, di cui è divenuto dirigente con l'incarico di Segretario generale. Ha lasciato la casa editrice nel 1978. Dal 1978 al 1989 è stato titolare della critica teatrale su *La Stampa* di Torino. Ha diretto per tre anni la sezione prosa del Festival di Spoleto (1991 - 1993) e dal 1994 al 1997 il Teatro Stabile di Torino. Ha diretto con Roberto Alonge la *Storia del Teatro moderno e contemporaneo* (Einaudi, 2000). Ha curato per Einaudi, nel 2003, la raccolta di racconti francesi *L'amore impossibile e*, nel 2004, le raccolte *Io e l'altro* e *Come una carezza*. Nel 2006 ha pubblicato, sempre per Einaudi, *Il racconto dell'Amore*.



PER INFORMAZIONI:

Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Prenotazioni on-line sul sito internet: www.teatrostabiletorino.it

info@teatrostabiletorino.it

TST/INFO STAMPA:

Settore Stampa e Comunicazione della Fondazione del Teatro Stabile di Torino:

Carla Galliano (Responsabile), Simona Carrera, Davide Tosolini

Telefono: + 39 011 5169414 - 5169435 - 5169498

E-mail: galliano@teatrostabiletorino.it - carrera@teatrostabiletorino.it - tosolini@teatrostabiletorino.it

Press Area e sito internet: www.teatrostabiletorino.it